



IL MACCHINOCENTRISMO COME PROBLEMA FILOSOFICO

Incontro promosso da
Assoetica e Casa della Cultura di Milano
Giovedì 29 maggio ore 18

Abbiamo oggi a che fare con macchine progettate per simulare, imitare, sostituire l'umano.

Si sostiene che già oggi esistano macchine in grado di parlare e conversare e scrivere così come un essere umano, e che presto esisteranno macchine dotate di coscienza e capaci di giudizi morali.

Ci viene proposto di specchiarci in macchine, conoscere noi stessi attraverso macchine, apprendere da macchine.

Se è giusto criticare un antropocentrismo egocentrico, individualista, e che pretende di considerare l'essere umano al centro dell'universo, è forse un passo avanti sostituire all'antropocentrismo il macchinocentrismo?

Si insiste nel dire che abbiamo bisogno di innovazione culturale nascente da confronto, incontro, interfacciamento con macchine.

Si sostiene che siamo coinvolti in processi coevolutivi, dove intelligenze artificiali ed esseri umani si influenzano a vicenda.

Non sarà forse che, temendo di non essere all'altezza delle sfide presenti, timorosi di pesi troppo gravosi per le nostre spalle, speriamo che una macchina 'intelligente' possa prendere il nostro posto?

**Pietro Cattana
Mauro De Martini
Nicola Gaiarin
Mariachiara Tirinzoni
Francesco Varanini**

**IN PRESENZA PRESSO LA CASA DELLA CULTURA DI MILANO, VIA BORGOGNA 3
IN DIRETTA STREAMING SUL SITO DELLA CASA DELLA CULTURA E SUL CANALE YOUTUBE DELLA
CASA DELLA CULTURA**